COMUNITÀ PASTORALE MAGENTA
SANTA GIANNA E SAN PAOLO VI

SPECIALE SANTO NATALE

Insieme

DOMENICA 19 DICEMBRE 2021 n. 308

Caro Gesù Bambino

Miei Cari,
sicuramente la festa del Natale di Gesù è la festa più attesa, non solo dai bambini, ma anche dagli adulti; non solo dai credenti, ma anche dai tanti uomini e donne che anelano a una novità da tutti invocata e forse ancora sperata.

Il Natale è la festa di Dio che si è fatto Bambino per venirci incontro. In una bellissima catechesi Papa Benedetto XVI ebbe a dire:
«Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile "infante" per vincere la nostra superbia. Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo».

Il Natale è la festa di Dio che si è fatto vicino, e quanto avvertiamo il bisogno di questa sua vicinanza! L'onnipotente ed eterno si è fatto vicino ad ogni uomo, venendo al mondo come ognuno di noi in una famiglia umana.

Il Natale è la festa di Dio che porta nei nostri cuori il dono della Speranza. Non nascondiamolo: in tempi difficili come i nostri, la difficoltà più grande è percepire questa vicinanza di Dio e mantenere accesa la speranza in Lui.

Miei Cari, è Natale…
e allora:
"***Caro Gesù Bambino …***",
così sto canticchiando
una vecchia canzone
che la mia mamma
mi cantava.

Caro Gesù Bambino
Tu che sei tanto buono
Fammi questo piacer
Lascia una volta il cielo
E vieni a giocare con me
Sono un bambino buono
Come lo fosti tu
Vedrai, però, se vieni
Noi ci divertiremo
Vieni, Bambino Gesù.

Il Natale è la festa di Dio che dona a tutti il suo Amore, la Pace, la Benevolenza, la Gioia. Così cantano gli angeli: *"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace agli uomini che egli ama"*.

Miei Cari,
il Natale è Gesù che, nascendo, ci chiama per invitarci a metterci in cammino. Guardiamo al presepio:

- Maria e Giuseppe: per ordine del censimento, *«Giuseppe, dalla Galilea,* ***dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme*** *… insieme a Maria, sua sposa»*;
- i Pastori: «*"**Andiamo dunque fino a Betlemme**, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere"»*;
- gli angeli stessi, mandati dal cielo sulla terra per annunciare *«una grande gioia»*;
- i Magi: «*"Abbiamo visto spuntare la sua stella e **siamo venuti ad adorarlo**"»*;
- e anche la stella, che «***li precedeva, finché giunse e si fermò** sopra il luogo dove si trovava il bambino»* (cfr. Mt 2, Lc 2).

Caro Gesù Bambino, non so aggiungere in rima un'altra strofa a quella vecchia canzone. Vorrei dire, semplicemente: nel tuo Natale tu vieni, non tanto perché te lo chiediamo, ma unicamente perché mosso dal tuo infinito amore. E con le tue braccia aperte, con il tuo sguardo attento e il tuo sorriso sembri dire a ciascuno di noi: «Se vuoi!».

Miei Cari, rispondiamo prontamente all'appello del Bambino Gesù:
«Diciamo sì all'***amore*** *e no all'egoismo.*
*Diciamo sì alla **vita** e no alla morte.*
*Diciamo sì alla **libertà** e no alla schiavitù dei tanti idoli del nostro tempo.*
*In una parola, **diciamo sì a Dio, che è Amore, Vita e Libertà, e mai delude***».
(Papa Francesco)

Miei cari, questo è il Natale.

Buon Natale! Grazie, Gesù!
Don Giuseppe

La bella notizia del 25 dicembre

Anche se Cristo nascesse
mille e diecimila volte
a Betlemme,
a nulla ti gioverà
se non nasce almeno una volta
nel tuo cuore.
Ma come potrà accadere
questa nascita interiore?
Eppure questo miracolo nuovo
non è impossibile
purché sia desiderato e aspettato.
Il giorno nel quale non sentirai
una punta di amarezza
e di gelosia dinanzi alla gioia
del nemico o dell'amico,
rallegrati perché è segno
che quella nascita è prossima.
Il giorno nel quale non sentirai
una segreta onda di piacere
dinanzi alla sventura e alla caduta altrui,
consolati perché la nascita è vicina.
Il giorno nel quale sentirai il bisogno
di portare un po'di letizia a chi è triste
e l'impulso di alleggerire il dolore o la miseria
anche di una sola creatura,
sii lieto perché l'arrivo di Dio è imminente.
E se un giorno sarai percosso
e perseguitato dalla sventura
e perderai salute e forza,
figli e amici
e dovrai sopportare l'ottusità,
la malignità e la gelidità
dei vicini e dei lontani,
ma nonostante tutto non ti abbandonerai
a lamenti né a bestemmie
e accetterai con animo sereno il tuo destino,
esulta e trionfa perché il portento
che pareva impossibile
è avvenuto
e il Salvatore è già nato nel tuo cuore.
Non sei più solo, non sarai più solo.
Il buio della notte fiammeggerà
come se mille stelle chiomate
giungessero da ogni punto del cielo
a festeggiare l'incontro
della tua breve giornata umana
con la divina eternità.

Giovanni Papini

I presepi artistici in Basilica

Andiamo a visitare i presepi artistici (di Natale e di Pasqua) della basilica, frutto dell'opera volontaria e creativa del Gruppo Artistico Presepisti 'Stella Cometa'. Sarà possibile contemplarli durante tutte le festività e anche in seguito. «Il presepe racconta le vicende della storia di Gesù. Come per immaginarci Maria: chissà come avrà vissuto il suo essere incinta, il suo essere madre, il suo vivere con Gesù a Nazareth. E Giuseppe: chissà come avrà vissuto le preoccupazioni per le minacce che insidiavano Gesù. Ecco i pastori, gente semplice; ecco i Magi, gente istruita: chissà come avranno vissuto la loro fede. Così, dunque, le scene del presepe ci aiutano a comprendere che la storia di Gesù non è una specie di favola separata dalla realtà, ma è invece una concretezza in cui noi possiamo riconoscere la gloria di Dio: "Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo contemplato la sua gloria", ha ricordato l'Arcivescovo di Milano Monsignor Mario Delpini nell'omelia della Messa in basilica, in occasione della festa patronale di San Martino.

I presepi, sono collocati sull'altare della Madonna e sull'altare di S. Crescenzia

MESSE DELLE FESTIVITÀ

invariato l'orario feriale

	S. MARTINO	Ss. CARLO E LUIGI	S. GIUSEPPE L.	SS GIOVANNI B.GIROLAMO E.	S. FAMIGLIA
Domenica 26 dicembre	Ore 9 - 10.30 18	ore 9.30	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 18.30
Venerdì 31 dicembre canto del Te Deum	ore 18	ore 20.30	ore 18	ore 17.30	ore 18.30
Sabato 1 gennaio canto del Veni Creator	ore 9 - 10.30 **18 S. Messa per la Pace nel mondo**	ore 9.30 18	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 18.30
Domenica 2 gennaio	Ore 8.30 - 10.30 ore 18	ore 9.30	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 18.30
Mercoledì 5 gennaio	ore 18 **21 S. Messa per tutti i collaboratori delle cinque parrocchie**	ore 20.30	ore 18	ore 17.30	ore 18.30
Giovedì 6 gennaio Festa dell'Epifania	ore 9 - 10.30 - 18	ore 9.30 ore 15 ragazzi e famiglie	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 - 18.30
Sabato 8 gennaio	ore 18	ore 20.30	ore 18	ore 17.30	ore 18.30
Domenica 9 gennaio Battesimo del Signore	ore 9 - 10.30 - 18	ore 9.30	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 - 18.30

NATALE E OLTRE: GLI APPUNTAMENTI

La festa del Natale, innanzitutto. Ma poi ci attendono altri momenti per continuare il nostro cammino di Fede con momenti di riflessione e di preghiera. Eccone alcuni:

S. Rosario per la giustizia e la pace

mercoledì 29 dicembre, alle ore 21 nella chiesa di Sacra Famiglia.

Roveto Ardente

La Parola di Dio pregata davanti all'Eucaristia **lunedì 3 gennaio**, dalle ore 21 alle 22.15 nella chiesa di Sacra Famiglia.

S. Messa per tutti i collaboratori

della Comunità Pastorale **mercoledì 5 gennaio**, alle ore 21 in Basilica.

Presepe Vivente

e Adorazione del Bambino Gesù **giovedì 6 gennaio**, ore 15.30 nella chiesa di Sacra Famiglia.

Ritiro spirituale del consiglio pastorale

della nostra Comunità **sabato 15 gennaio**, a Castelletto di Cuggiono.

NOVENA DI NATALE RAGAZZI

Domenica 19 dicembre ore 16 si avvia la "cinquina di Natale" per i ragazzi di Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani, intitolata "Ti aspetto, Gesù. Quando arrivi?". Proseguirà poi Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì alle ore 17 in chiesa parrocchiale.

SS MESSE: VARIAZIONI

Dal 26 dicembre è sospesa la celebrazione della S. Messa festiva alle ore 21 in basilica. Riprenderà nella prima domenica di Quaresima, il 6 marzo 2022.
Per tutto il periodo invernale nella parrocchia dei Ss. Giovanni B. e Girolamo E. la Messa feriale sarà celebrata nel salone dell'oratorio (causa lavori in corso).

VIAGGI ORGANIZZATI: COMUNICAZIONE

Comunichiamo alle persone iscritte ai due viaggi organizzati dalla Comunità Pastorale in Albania e Sicilia, previsti nello scorso anno 2020, che il rimborso delle caparre da loro versate è sicuro e avverrà nel prossimo mese di gennaio. Nel frattempo, si sta pensando a un pellegrinaggio nella primavera 2022, del quale daremo notizia al più presto.

La redazione di INSIEME vi augura un lieto Natale e serene festività.
Avvisa che il prossimo numero del foglio di informazione di Comunità Pastorale uscirà domenica 16 gennaio

ORARIO Ss. MESSE SANTO NATALE 2021

SS. CARLO E LUIGI
24 dicembre: ore 20.30 - con presepe vivente
25 dicembre: ore 9.30

S. GIUSEPPE LAVORATORE
24 dicembre: ore 18 (Vigilia) - ore 21 (nella Santa Notte)
25 dicembre: ore 11

SACRA FAMIGLIA
24 dicembre: ore 18.30 (Vigilia) - ore 22 (nella Santa Notte)
25 dicembre: ore 8.30 - 10.30 - 18.30
ore 17.00 (ragazzi e famiglie) - 18.30

SAN GIOVANNI B. e GIROLAMO E.
24 dicembre: ore 17.30 (Vigilia) - 22 (nella Santa Notte)
25 dicembre: ore 8 - 10.30 - 17.30

SAN MARTINO
24 dicembre: ore 18 (Vigilia)
ore 21 (Vigilia)
ore 24 (nella Santa Notte)
25 dicembre: ore 9.00 - 10.30
ore 18 - 21*

***NB**: questa S. Messa festiva è celebrata per l'ultima volta il giorno di Natale. Viene poi sospesa e ripresa con la Prima domenica di Quaresima, il 6 marzo 2022.

CONFESSIONI DI NATALE

S. Martino - Basilica
da lunedì 20 a venerdì 24, ore 9/11.30 - 15.30/17.30
(da mercoledì, presenti più padri confessori)

S. Giuseppe Lavoratore
Mercoledì 22 ore 9/11
Giovedì 23 ore 10.30/12 (bambini e ragazzi)
Venerdì 24 ore 15/17

Ss. Giovanni B. e Girolamo E.
Mercoledì 23 ore 10.30/12
Giovedì 23 ore 10.30/12
Venerdì 24 ore 9/12 - 14.30/16.30

Ss. Carlo e Luigi
Mercoledì 22 ore 17.15 (bambini e ragazzi)
Venerdì 24 ore 9.30/12 - 15/17

Sacra Famiglia
Lunedì 20 ore 17/19
Martedì 21 ore 20.30/22
Giovedì 23 ore 9/10 - 17/18.30 (bambini e ragazzi)
Venerdì 24 ore 9/11.30 - 15/17.30

CONFESSIONI COMUNITARIE

PER LE MEDIE
Mercoledì 22 dalle ore 15 in basilica

PER ADOLESCENTI, GIOVANI E ADULTI
Mercoledì 22, dalle ore 21 alle ore 23,
in Basilica con la presenza di più sacerdoti

UNA LUCE PER NATALE

Per illuminare la notte di Natale proponiamo a tutti di **mettere una luce alla finestra**. Questo vorrà anche testimoniare che c'è una famiglia cristiana che attende Gesù. Possiamo attingere alla **luce di Betlemme che arriverà sabato 18 dicembre alle 16.30 in basilica**, portata dagli scout a Magenta. A questo proposito invitiamo tutti ad accoglierla con una preghiera in Basilica.

LITURGIA

Domenica 19: Lc 1, 26-38a - *Domenica dell'Incarnazione*
Lunedì 20: Lc 1, 39-46
Martedì 21: Lc 1, 57-66
Mercoledì 22: Lc 1, 67-80
Giovedì 23: Lc 2, 1-5
Venerdì 24: Mt 1, 18-25
Sabato 25: Lc 2, 1-14 **Natale del Signore**
Domenica 26: Mt 17, 24-27 Festa di santo Stefano, primo martire

Solennità della settimana: **Natale del Signore**. A partire dal IV secolo si celebra in occidente la festa del Natale come festa distinta. In questa data, il 25 dicembre, solstizio d'inverno, si celebrava nel mondo romano la festa del sol invictus. Istituendo la memoria della nascita di Gesù in questo giorno, i cristiani hanno valuto affermare che è Cristo il vero sole di giustizia, che viene a illuminare le tenebre del mondo. La data ha perciò un valore simbolico, non storico, cadendo appunto nel momento dell'anno che segna il prevalere della luce del sole sulle tenebre. Ma a fissare la solennità del Natale il 25 dicembre ha concorso anche la coincidenza del termine del nono mese, a partire dal 25 marzo, ritenuto nel III e IV secolo il giorno della incarnazione.
Con la celebrazione del Natale la comunità cristiana contempla il mistero insondabile dell'unione del Verbo di Dio con la natura umana. È l'Eterno, l'Infinito, l'Onnipotente che si "abbrevia", entra nello spazio e nel tempo e si riveste dell'umana debolezza. Incarnandosi, il Verbo che era all'origine di tutte le cose, "tutte create per mezzo di lui", assume in se stesso e rinnova non solo l'umanità, ma tutto il cosmo. Tutta la creazione entra per lui nel piano della redenzione. Al centro della festa di oggi celebriamo, con il Figlio, Maria, la Vergine Madre, che ha accolto, credendo, la Parola di Dio e ha portato in sé, nel silenzio, il grande mistero del Dio fatto uomo.